

Temperatura di ieri: min. 20,6 - max. 29,8

MENTRE FIOCCANO LE MULTE

«piccoli», tartassati da l'imposta di famiglia

Per uno stipendio in più quaranta mila lire di aumento! - Mille lire al mese per un impiegato

Una pioggia di contravvenzioni si è abbattuta in questi giorni su decine di migliaia di contribuenti romani in relazione alla mancata denuncia nella variazione dei redditi per l'applicazione dell'imposta comunale di famiglia. Gli uffici che si occupano di pratica relative ai tributi comunali appaiono da una settimana circa letteralmente invasi di contribuenti, i quali si affrettano a presentare ricorso contro i nuovi imponibili e le relative imposte stabilite dall'ufficio dei tributi.

Il primo motivo del malcontento esistente è da ricercarsi come accennavamo, nella somma elevatissima di contravvenzioni applicate dai vigili urbani per presunte «denunce infedeli». A parte il merito della questione e che si corrisponda al vero il motivo della contravvenzione, è stato giustamente rilevato che l'Ufficio Tributi ha pensato di scatenare questa autentica ondata di multe quando moltissime famiglie sono fuori Roma e non possono usufruirne della riduzione dell'imposta (da 5.000 a 1.500) purché questa venga pagata entro il termine di dieci giorni dalla notifica della nuova imposta.

A questo proposito, vale la pena di riportare il giudizio di un professionista specializzato, il quale, rispondendo ad alcuni interroganti, ha espresso addirittura il parere che tutte le contravvenzioni elevate a carico dei contribuenti responsabili di «denuncia infedele» del reddito debbono considerarsi illegittime. Questo giudizio viene riportato dal «Paese» di ieri, il quale scrive: «Il Comune doveva ottemperare all'osservanza dei termini, che sono perentori, per la notifica delle variazioni degli imponibili accertati in aumento di un minimo di 12 mila lire. La modifica di parte del Comune stesso deve mantenere il reddito imponibile accertato per il precedente anno. Di conseguenza - continua il giornale del mattino - tutte le denunce di variazioni per il 1952 (foglio bianco) sono nulle e le relative limitazioni di contravvenzione (foglio rosa) sono nulle di diritto ed il Comune ha agito in forma illegittima, per omessa notifica nel termine di legge».

Tuttavia, contravvenzioni a parte, appare chiaro che l'aspetto più grave di tutta l'accaduta è costituito dagli aumenti iperbolici dell'imponibile applicati ai contribuenti tutt'altro che agiati. Ci è stato segnalato il caso di una esercente, vedova con due figli, la quale fino all'anno scorso pagava la solita contravvenzione di 500 mila lire. Ebbene la variazione dell'imponibile è stata che l'imposta, da 13 mila lire, è salita di colpo a circa 50 mila lire. Recatati all'Ufficio Tributi del Comune per presentare ricorso, questa esercente si è sentita ridere che la maggiorazione era dovuta al fatto che le indagini dell'ufficio dei tributi avevano accertato che uno dei due figli della vedova si era impiegato! Come se il fatto che la famiglia di questa esercente usufruisca di una riduzione di stipendio giustificata da un aumento dell'imposta di ben 40 mila lire!

Ma siamo a conoscenza di un caso ancor più significativo. L'impiegato Giovanni Madeddu - il quale naturalmente si è visto arrivare la solita contravvenzione di 5.000 lire che dovrebbe pagare per intero trovandosi fuori Roma nei giorni utili per ottenere la riduzione della multa - con moglie e ben tre figli a carico, tutti in tenerissima età, dovrebbe pagare di imposta il 30 per cento di un reddito di 3 mila 956 lire di soprappiù. Si tratta in questo caso di un im-

Cronaca di Roma

Fontane mute



Veramente si tratta di un lavatoio, quello della borgata Prenestina, e non di una fontana; ma poiché il Comune non sembra fare molta differenza quando si tratta di priv-

LA DISCIPLINA DEL TRAFFICO

RITIRATE 14 patenti

Per ora si tratta solo di 5 giorni. La Prefettura ha annunciato un inasprimento delle sanzioni emanate per prevenire e reprimere gli incidenti stradali, ha disposto il ritiro per 14 patenti di cinque giorni, di 14 patenti di abilitazione, i cui titolari hanno contravenuto alle norme sulla disciplina del traffico (uso di fari abbaglianti nell'abitato).

La Prefettura, nel suo comunicato, dopo aver richiamato ancora una volta i conducenti ad un maggior senso di responsabilità ha avvertito che, trattandosi di prima applicazione delle citate disposizioni, sono state inflitte sanzioni di lieve entità, ma che, in avvenire, le sanzioni stesse saranno adeguatamente elevate.

La celebrazione dell'anniversario della liberazione della Romania

Questa sera, alle ore 18.30 avrà luogo nel teatro del Diodato di teatro Eliseo un ricevimento offerto dall'Associazione per i rapporti culturali con la Repubblica Popolare di Romania. L'occasione è offerta dall'anniversario della liberazione del paese. Ricorderemo la storica data il presidente della Giunta provinciale Sotgiu e Ion. Lionello Matteucci.

UNA GRANDE CAMPAGNA PER LA LIBERTA' DI STAMPA

Perché abbiamo firmato l'appello per il «Mese»,

Cinquemila copie in più diffuse ieri - Le dichiarazioni di alcune firmatarie - Gli impegni per i prossimi giorni

L'appello lanciato dalle donne romane a tutti i cittadini per il loro appoggio al mese della stampa comunista ha destato vivo interesse in tutte quelle zone dove ieri è stata fatta una prima vasta diffusione dell'Unità. Ben 5000 copie in più del nostro giornale sono state diffuse nei mercati delle Americhe dell'Unità e dalle duecento farmacie dell'appello.

Ma quella di ieri è stata solo una prima azione da parte delle donne romane tendente a far conoscere al maggior numero di cittadini il contenuto dell'appello. Come già annunciato, infatti, nei prossimi giorni esso verrà recato in tutte le case e i luoghi di lavoro da coloro che lo hanno firmato e da centinaia di altre donne che si sono impegnate a fare del «mese» una grande campagna in difesa della libertà di stampa e dell'Unità.

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

CONCLUSI I LAVORI Un'odg del Comitato dei partigiani della pace

«Il popolo resisterà ad ogni violazione dei diritti costituzionali»

Il comitato Provinciale dei Partigiani della Pace, riunitosi nei giorni 19 e 20 agosto, al termine dei suoi lavori ha approvato all'unanimità il seguente odg, stilato da S. E. Saverio Brigante.

IL COMITATO PROVINCIALE DEI PARTIGIANI DELLA PACE, interpellando il comune sentimento di tutti gli italiani, esprime per la prima volta fra noi del ministero dell'Esercito degli Stati Uniti in tale sua qualità - l'Inquietudine del popolo italiano per la mancata preparazione in intensificata preparazione bellica che questa visita rappresenta.

LA CLAMOROSA EVASIONE DALL'ISTITUTO «MATER DEI» DI RICCIONE

Le lettere ai genitori dei 4 bambini fuggiaschi impressionanti documenti sui metodi clericali

«Mamma vieni presto a prendermi perché ci menano sempre con il bastone» - Ceiffoni e pizzicotti Una cicatrice sulla fronte di Enrico Colantoni gli ricorderà per sempre le «carezze» delle suore

L'evasione di quattro ragazzi dalla colonia clericale «Mater Dei» di Riccione, e le loro dichiarazioni, sui maltrattamenti e sulle persecuzioni ricevute dalle suore, hanno profondamente colpito il cuore della cittadinanza romana. Da molte parti siamo stati sollecitati a pubblicare il testo delle quattro lettere che i piccoli fuggiaschi scrissero ai rispettivi genitori, durante la notte tra il 19 e il 14 agosto. Gli uffici della colonia gestita dal Comitato di Solidarietà Popolare di Firenze, che li aveva accolti, dislessi e sfamati.

Ecco le lettere, così come sono state scritte, spontaneamente e liberamente, dai quattro evasi. Si tratta di documenti sui quali ogni cittadino dovrebbe attentamente meditare, per trarne tutte le conseguenze, al di là della commovente, e dell'indignazione, alle quali, del resto, non si può resistere. Le pubblichiamo integralmente.

«Mamma vieni presto a prendermi perché ci menano sempre con il bastone» - Ceiffoni e pizzicotti Una cicatrice sulla fronte di Enrico Colantoni gli ricorderà per sempre le «carezze» delle suore

Afferrati per il collo

Il piccolo Carlo Leocci ci racconta che le suore lo afferravano per il collo, lo tiravano a sé, lo baciavano e lo bacchiavano. «Lei è un diavolo, perché non rispetta la religione!» il sig. Leocci, che è invalido di guerra e gravemente malato, ha risposto pacatamente: «Io sono certamente un cattivo cristiano, ma non voglio essere cattivo come voi. Voi dovreste fare la guardia ai carcerati, i secondini dovrebbero venire qui a sorvegliare i bambini. Sarebbero forse più umani».

UNA GIUSTA SENTENZA AD ALBANO

Non è reato denunciare i crimini degli americani

Una interessante sentenza in materia di libertà di stampa è stata emessa dal pretore di Albano, che ha assolto con formula piena il direttore responsabile di «Giornale della Libertà», Luigi Cavallari, dall'accusa di mancata notifica del giornale murale al commissariato di P.S. da quella di aver propagato notizie false e tendenziose.

UN OPERAIO VITTIMA DI UN NUOVO GRAVE INFORTUNIO

Cade dall'altezza di venti metri e muore con il cranio fraccassato

Il poveretto si è spento dopo una breve agonia all'ospedale del P.N.A.I.L. dove lo avevano trasportato i compagni di lavoro

Mentre il carpentiere ventinovenne Sergio Michelini, rimasto gravemente ferito l'altro ieri in un cantiere dell'INCIS, lotta disperatamente con la morte in una corsia dell'ospedale S. Giovanni, un altro operaio ha perduto la vita in una nuova, terribile sventura.

UNA GIUSTA SENTENZA AD ALBANO

Non è reato denunciare i crimini degli americani

Una interessante sentenza in materia di libertà di stampa è stata emessa dal pretore di Albano, che ha assolto con formula piena il direttore responsabile di «Giornale della Libertà», Luigi Cavallari, dall'accusa di mancata notifica del giornale murale al commissariato di P.S. da quella di aver propagato notizie false e tendenziose.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 7: Musica del mattino - 8.30: Musica leggera - 9.30: Musica per tutti - 10.30: Musica da camera - 11.30: Orchestra d'archi - 12.30: Album musica - 13.30: Il libro della settimana - 14.30: Trasmissione in collegamento con il Radioteatro di Roma - 15.30: Concerto sinfonico - 16.30: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno - 17.30: Concerto sinfonico - 18.30: Musica leggera - 19.30: Concerto sinfonico - 20.30: Musica da camera - 21.30: Musica da camera - 22.30: Musica da camera - 23.30: Musica da camera.

UN OPERAIO VITTIMA DI UN NUOVO GRAVE INFORTUNIO

Cade dall'altezza di venti metri e muore con il cranio fraccassato

Il poveretto si è spento dopo una breve agonia all'ospedale del P.N.A.I.L. dove lo avevano trasportato i compagni di lavoro

Mentre il carpentiere ventinovenne Sergio Michelini, rimasto gravemente ferito l'altro ieri in un cantiere dell'INCIS, lotta disperatamente con la morte in una corsia dell'ospedale S. Giovanni, un altro operaio ha perduto la vita in una nuova, terribile sventura.

UNA GIUSTA SENTENZA AD ALBANO

Non è reato denunciare i crimini degli americani

Una interessante sentenza in materia di libertà di stampa è stata emessa dal pretore di Albano, che ha assolto con formula piena il direttore responsabile di «Giornale della Libertà», Luigi Cavallari, dall'accusa di mancata notifica del giornale murale al commissariato di P.S. da quella di aver propagato notizie false e tendenziose.

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DI ORUM KUND

Rimesso in libertà il cassiere accusato di un furto di 50 milioni

Un colpo di scena inaspettato è avvenuto la scorsa notte alla Questura centrale di Milano. Dopo aver guardato le indagini sull'arresto del danese Orum Kund, accusato di aver asportato dalla banca di Frederiksberg, in cui era stato impiegato, una somma pari a 50 milioni di lire italiane. Il cassiere è stato riconosciuto innocente del colpevole ammesso. Questo risulta dal testo telegrafico con cui, secondo una agenzia di stampa, l'interpol ha comunicato che il vero colpevole della sottrazione si trova da 24 ore nelle mani della polizia danese.

AMICI DELL'UNITA'

Leoni alla Sezione Pieve Parione alle ore 19.30 si terrà l'assemblea generale degli amici dell'Unità. Il programma è: 1. Rapporto del lavoro svolto nel 1951. 2. Programma per il 1952. 3. Approvazione del bilancio. 4. Elezione del comitato direttivo. 5. Altre comunicazioni.

PICCOLA CRONACA

Il giorno venerdì 22 agosto (23-13): S. E. Saverio Brigante riceve il cronista alle 19.30. S. E. Saverio Brigante riceve il cronista alle 19.30. S. E. Saverio Brigante riceve il cronista alle 19.30.

SUCCESSO DI UN'ANTOLOGIA

LETTERE DI PARTIGIANI CONDANNATI A MORTE

E' uscita in questi giorni la terza edizione delle «Lettere dei condannati a morte» da parte della Casa editrice Einaudi...

IRMA MARCHIANI (Ary): di anni 37 - casalinga - nata a Firenze il 6 febbraio 1911. Nei primi mesi del '44 è informatrice e staffetta di gruppi partigiani...

GIUSEPPE TESTA, di anni 19 - impiegato al Genio Militare di Roma e studente in Ragioneria...

Una bella immagine di Della Scala, la dolce interprete di «Roma ore 11», che sta ora girando un film con Eduardo...

LA DECISIONE CHE OGGI PRENDO... ma da tempo collata, mi detta che io debba scriverti queste righe...

SONO certa sarebbe pure la tua... troppe cose non ti assillasse...

HAi detto «guarda qualcosa che mi dice che saprai comandare»...

TI chiedo una cosa sola: non pensarmi come una sorellina cattiva...

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...



Una bella immagine di Della Scala, la dolce interprete di «Roma ore 11», che sta ora girando un film con Eduardo...

UN FILM ITALIANO HA APERTO LA RASSEGNA

Nostalgia d'altri tempi al Festival di Venezia

Tre squilli di tromba accolgono Andreotti Un quadro parziale dell'Ottocento nell'opera di Alessandro Blasetti - «Il tamburino sardo» e «Il processo di Frime»: due episodi felici

Perché gli squilli di tromba erano destinati all'onorevole Andreotti, la cui persona è stata poi additata al Festival internazionale...

LO SCANDALO DEL SECOLO E' SCOPPIATO NEL SOL LEVANTE

Chi ha rubato la corona dell'imperatrice del Giappone?

Strana denuncia del Parlamento di Tokio - Le fantomatiche figure di due alti ufficiali americani - Il minuzioso inventario di Mac Arthur - La misteriosa fine del generale Walker

Fu la seconda domenica d'agosto, quella del 10, che trapezò la prima notizia della sottrazione della corona dell'imperatrice...

Una recente foto dell'imperatrice del Giappone con suo marito Hirohito, attentamente «protetti» da una guardia americana...

La mattina del giorno 11-5-44 il destino ha segnato per me la fine. Io, come sai, sono sempre forte come sono state forti le mie idee...

OTTOCENTOMILA ITALIANI CON LA CARABINA IN ATTESA

Domani all'alba si apre la caccia

Come sono distribuite queste falangi di appassionati - Il costo di un fucile e di un cane

Domani si apre la caccia. Ottocentomila cacciatori salteranno questa giornata con una salva di dieci milioni di schioppette...

Domani al Lussemburgo i «ragazzi» di Proietti

AVVENIMENTI SPORTIVI

difenderanno la maglia dai colori dell'«Iride»

TEATRI E CINEMA

ALLA VIGILIA DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO

Sotto la pioggia provano al Lussemburgo gli «assi», di Binda e i «puri», di Proietti

A Mondorf-les-Bains è già autunno: piove e fa freddo - Le caratteristiche del circuito della «corsa dell'arcobaleno» - I lavori dell'U. C. I.

(Dal nostro inviato speciale) MONDORF-LES-BAINS, 21. — Qui è già autunno fatto: vedere il sole è una illusione. Ogni tanto — fra uno scroscio di pioggia e l'altro — il sole viene fuori pallido, col calore che può dare la luce di una candela. La pioggia è fina, sottile, non si vede, ma si sente. I ciclisti, i puristi, i «puri», aspettano che la pioggia si fermi.

La pioggia è già «azzurri» a Mondorf-les-Bains — un paesetto sperduto nella campagna — non è comodo: l'Hotel du Midi è un alberghetto di poche pretese e manca ha il ristorante. Per andare a mangiare gli «azzurri» devono fare un po' di strada a piedi. A Magnit non piace stare a Mondorf-les-Bains: tanto è vero che ieri aveva pensato di venire via di corsa in un albergo a Lussemburgo, e Albani, Bevilacqua, Minardi lo avrebbero seguito. Ma Fiorenzo ha capito che non sarebbe stato bello piantare la sua famiglia e si è adattato. Eppoi non è facile trovar da dor-

mirare a Lussemburgo. La città è piccola e, per le «corse dell'arcobaleno», si va riempendo come un uovo. Per di più, ci sono quelli del «pool» dell'associazione di guidatori di Lussemburgo, che è una specie di «vita calma, tranquilla», sembra che tutto e tutti camminino in pantofole per non far rumore. E questo tempo, umido, bagnato, mette addosso la malinconia, la nostalgia del bel sole d'Italia.

Mondorf-les-Bains è scomodo anche per Binda, che tutti i giorni, due volte al giorno deve andare a Lussemburgo per gli impegni che ha con l'U.C.I.; Binda tratta questi problemi di regolamento e di statuto e prepara gli interventi della delegazione dell'U.V.I. al congresso del ciclismo, che si avrà domani al «Cercle Sportif» di Lussemburgo. Sono all'ordine del giorno argomenti di interesse. Tra questi l'assegnazione dei campionati del mondo del 1953: ciclo-cronometro alla Spagna; strada, pista e ciclo-ball alla Svizzera.

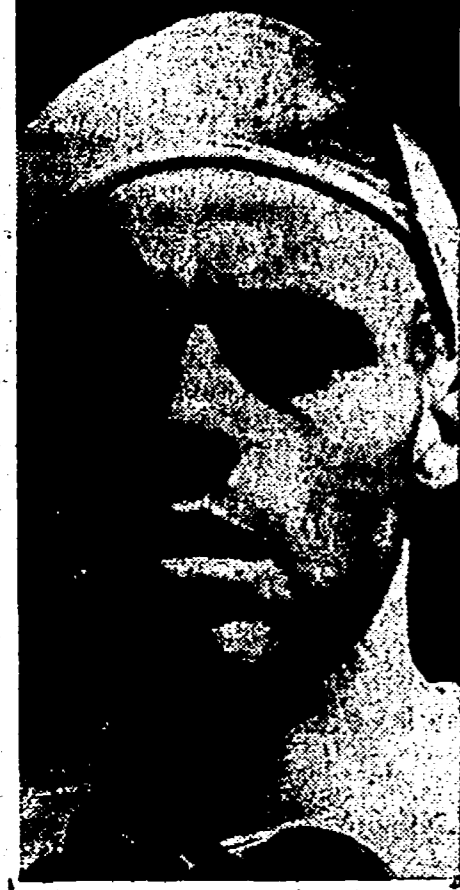
Telefonata a Ferdy

Per i campionati del mondo 1954 saranno in gara la Germania, il Brasile, la Francia e la Svezia che farebbe fare la corsa della strada a Copenaghen.

Piove e fa freddo. I muscoli degli uomini che faranno le «corse dell'arcobaleno» diventano duri, si tirano. Per questo bisogna correre anche se piove. Infatti, malgrado la pioggia, gli «azzurri» escono sulla strada della corsa, Binda coi suoi campioni, Proietti coi suoi ragazzi. La strada della corsa comincia alla periferia di Lussemburgo, già in campagna, a Leudelange dove il box del rifurimento, scende giù a Kockelscheuer, arriva sino a Bättembourg, attraversa il paese, torna e si arrampica sulla costa di Abeller, la discesa che viene via diretta ad Abeller dove la strada si rifa piana e arriva a

perché per la corsa professionisti la salita sarà dunque di Km. 32 con un dislivello di metri 2.400. Un esempio pratico: quello di una corsa tutta piana, come quella di Copenaghen, e scendere il Col du Gailbier. Siccome però la salita qui è a piccoli pezzi il risultato non potrà essere quello di una gita arrampicata.

Ma la piccola corsa dell'arcobaleno è più ardua. I ragazzi già scappati, non nell'attesa: ancora 48 ore. Proietti è tranquillo: i suoi ragazzi stanno bene e sono preparati a punto. Peccato che la pioggia abbia un po' guastato l'allenamento di oggi. Dimmi, Proietti: su chi credi di poter puntare? — Su tutti; però penso che Ciancio, di forza e Ghidini, allo sprint, abbiano più degli altri la possibilità di imporsi.

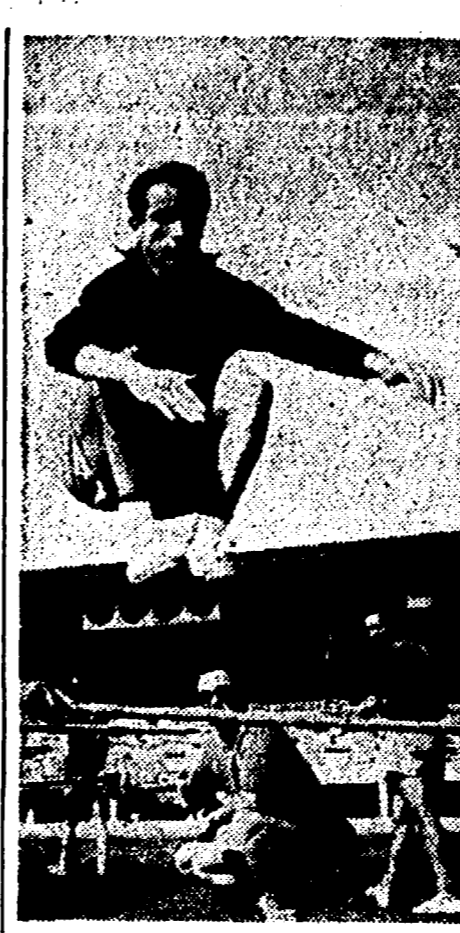


TONI BEVILACQUA si è preparato a dover: riuscirci a piazzare il suo sprint?

Una corsa adatta per Magni, l'uomo-tempesta, dunque? E perché no? Qui, il clima e (oggi il paese) ambiente, sono quelli del Giro delle Fiandre, quindi le azioni di Fiorenzo salgono. E con le azioni di Fiorenzo salgono le speranze degli azzurri. I quali oggi sulla strada della corsa si sono bagnati sino all'osso. Per oggi Binda, che è un uomo-tempesta, non far fare una lunga camminata. Ma la pioggia, in parte, ha guastato il programma: l'allenamento di oggi, grande nelle intenzioni, si è ridotto in realtà a poca corsa. E che cosa? Ecco: gli azzurri, che hanno fatto gli azzurri, Bevilacqua che è uscito dall'albergo alle ore 7.30 e che dopo i 200 chilometri di strada è stato in giro soltanto per un paio d'ore; Magni, Albani e Ghidini che sono usciti alle ore 8.15 hanno fatto una sgambata di chilometri 75; Petrucci e Minardi invece che erano usciti con Bevilacqua hanno resistito sotto la pioggia per più di sei ore.

Il tempo degli avversari è difficile? — Sì: può venir fuori uno che non è mai visto. E poi, Noyelle cammina forte; i ragazzi del Belgio tutti ci sanno fare; hai visto ad Helsinki? — A proposito: com'è andata la gara? — Male; una donna ha attraversato la strada della corsa, ha fatto cadere i ragazzi, che, così, hanno perduto un po' di strada; poca: 35'. Ma intanto Noyelle era scappato e non si è potuto prendere più. — Andrà meglio sabato. — Lo spero... e i ragazzi sono a posto, possono vincere, vogliono vincere. Però, le corse sono corse; da oggi in poi, non pioverà la pioggia, ma non si può prevedere più.

Intanto all'Hotel Alfa, che è il quartier generale delle «corse dell'arcobaleno» sono cominciati i grossi arrivi. Poco fa ho visto Varnajo bagnato come un pulcino che veniva da Verdun; Varnajo mi ha detto che Bobet e gli altri, e gli altri di Francia saranno qui domani. Forse gli azzurri hanno avuto troppa premura: per ora, sono soli, qui. Padon: ci sono anche i campioni del Messico, quelli che, sulle biciclette hanno il campanello per chiedere la strada. Qui la polemica è viva per il posto che è stato dato a Van Steenberghe, che è giudicato in forma scadente: c'è chi lo voleva lasciar fuori dalla squadra del Belgio, ma Binda ha insistito che restasse. E ha fatto una corsa ad Amiens, ieri l'altro, dove erano anche Bobet, Ockera, Gemiani, Bobet, Carrea, Ruiz e l'ha vinta con 30" di distacco. Perciò credo che ora non ci saranno più dubbi. Era finito. L'uomo aveva vinto. Era finito. L'uomo aveva vinto. Era finito. L'uomo aveva vinto.



Il Bologna al lavoro: GIORCELLI, il nuovo portiere, sulla osservato da VIANI

IERI SERA A VILLA GLORI

Facile vittoria di Ussi nel «Premio Platone»

Le corse per amazzoni vinte dalle signorine Del Nobile e Andreani — La parata delle «Miss»

Il favorito Ussi, magistralmente guidato da Ugo Bottoni, si è aggiudicato il Premio Platone, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, trattando sul piede di 1.23,5 al km. Al via Ussi prendeva decisamente la testa dopo breve lotta con Lanfranco che alla curva si accodava; terzo era Vassallo, quarto Unno mentre l'ultima inasprava nella solita rotture in partenza. Nulla di mutato fino a 800 metri dall'arrivo; Ussi continuava a condurre con tre soliti di vantaggio su Lanfranco che sulla curva del prato veniva attaccato da Vassallo.

Le altre corse sono state vinte da Nicola, Allegretto Abbey, Mammito, Brigida, Negrone, Camenetta, Folklore, Normanno (col benespiciato del giudice d'arrivo che hanno attribuito a Scialoja una rottura sul palo che era invece avvenuta dopo che il cavallo aveva passato vittorioso il traguardo).

Bronce a Valdagno

VALDAGNO, 21. — Oggi, alle ore 19 circa, Bronce ha raggiunto a Valdagno la cavalcata giallorossa, palermitano si è dichiarato contentissimo di far parte della Roma ed ha promesso che farà del suo meglio per ringraziare tecnici e tifoseria della fiducia accordatagli.

ACQUANAZZI ristabilito ACQUANAZZI, 21. — Dopo la breve paratella di ieri Biggino ha voluto prudenzialmente tenere a riparo i calciatori biancoazzurri, limitandosi a tenere sotto pressione i «giovanissimi».

REDUCI DALLE OLIMPIADI DI HELSINKI

Stasera i nuotatori giapponesi in esibizione a Torino e Genova

La squadra, divisa per oggi in due scaglioni, si esibirà domenica prossima al «gran completo» nella piscina dello Stadio Torino

I nuotatori olimpionici giapponesi che gareggiarono ai Giochi di Helsinki si esibiranno stasera — divisi in due scaglioni — a Torino ed a Genova. La compitiva giapponese che è composta di sei dirigenti, sei atleti e ventinove nuotatori, dopo le esibizioni di Torino e Genova partirà immediatamente alla volta di Roma dove al «gran completo» prenderà parte alla riunione notturna che domenica sera si terrà alla piscina dello Stadio Torino.

La esibizione delle ragazze vedrà l'espansione delle velociste Yamashita, Oishi, Miyabe, Sakaguchi e Tanaka e le raniste Aoki e Sakamoto e la tuffatrice Miyamoto. Oltre alla esibizione dei prestigiosi giapponesi la riunione vedrà anche lo svolgimento di un incontro di pallanuoto valevole per il campionato italiano fra la S. S. Lazio e la R. N. Camogli.

AGLI «EUROPEI» DI VELA

Merope sempre in testa nella classifica generale

CASCAIS, 21. — L'imbarcazione olimpionica italiana Merope di Stralunga e Rode ha vinto oggi la quarta prova del campionato europeo e nord africano di vela, categoria «star» consolidando così il primo posto in classifica generale.

LE PROTAGONISTE DELLA «A.. [1952-53]

IL NAPOLI

L'acquisti sensazionale del centroavanti Jepsson per una cifra che ha fatto cadere tutti i precedenti record di ingaggio e quegli successivi di Vitali e di Pesola sono stati i fatti che hanno caratterizzato la campagna acquisti del Napoli. Di cessioni notevoli non c'è ne sono state: Mike e Arce sono rientrati alle loro squadre per fine prestito, mentre Bacchetti è stato ceduto all'Udinese.

Vittoria italiana nella «Coppa d'oro»

OSLO, 21. — L'imbarcazione italiana «Vittoria II», condotta dal genovese Giuseppe Canessa ha vinto la terza prova del campionato internazionale di vela «Coppa d'oro».

14 SETTEMBRE: PROSEGUE IL DUELLO ITALO-INGLESE DI MOTOCICLISMO

A Monza sulla pista dei brividi la lotta per il titolo mondiale

Il circuito di Monza col suoi 6.300 chilometri di percorso, è sempre uno dei più veloci ed anche il più veloce del mondo ed anche il 14 settembre per la settima prova di campionato del mondo, che sarà senza dubbio decisiva agli effetti della classifica, la prerogativa verrà confermata. Nel grande duello italo-inglese sta per inserirsi l'avversario tedesco, l'antagonista che va guardato con rispetto per i suoi formidabili trascorsi e per il geniale apporto nel quadro della tecnica. Alla vigilia di Monza, settima prova del campionato mondiale, il campione del mondo, il pilota di Monza, si porta dietro un record di 177,187, media che anche Bandirova, Graham, Lomas sono in grado di raggiungere nella lotta con i campioni della Norton, dell'A.J.S., B.M.W. e della Horex e che anche Masetti, candidato con la Gilera alla conquista del titolo di campione individuale e di marca, non avrà difficoltà a raggiungere.

18 primati internazionali stabiliti dall'inglese Gardner

WENDOVER UTAH, 21. — L'asso inglese del volante Gardner ha concluso oggi le sue prove di velocità in questa zona totalizzando 18 primati americani ed internazionali per macchine leggere. Con la sua M. G. Midget Special egli ha toccato oggi la velocità di miglia orarie 202,960 a un miglio lanciato. Tale velocità è inferiore di un solo miglio rispetto al record mondiale, pure appartenente a Gardner, stabilito nel 1939 in 203,900. Il col. Gardner è l'unico pilota che sia riuscito a superare le 200 miglia orarie con macchine leggere.

VI I DUE PIATTI DELLA BILANCIA

L'uomo aveva visto, ma si poteva dire che anche il cannone aveva visto. L'immediato naufragio era evitato, ma la corvetta non era salva. La perdita della nave poteva dirsi sicura. Il fasciame aveva cinque falle, di cui una grandissima sul davanti aperta venti pezzi d'artiglieria su trenta giacevano smontati. Il cannone trascinò e rimase a catena era anch'esso fuori servizio; la vite del bottono di culatta era forata, di conseguenza il puntamento era impossibile. La batteria occupata in sparare sommaria faceva acqua. Bisognava subito mettere riparo alle avarie e azionare le pompe. Il ponte di batteria, ora che lo si poteva vedere, era spaventoso. L'interno della gabbia di un elefante fuoriuscita non può essere più smantellata.

Leudelange, dove poi, girando a destra c'è il rettilineo di arrivo. Sono in tutto chilometri 17,500 di strada; i giri da fare sono sedici per la corsa dei campioni e dieci per la corsa dei ragazzi. Perciò ecco le distanze: Km. 280 per i professionisti; chilometri 175 per i dilettanti. Si discute se fa la polemica per questa corsa-giostia, e siccome i gusti non gusti, c'è chi dice che la corsa è facile e c'è chi dice che la corsa è difficile. Forse è nel mezzo che sta la verità; cioè si tratta di una corsa così-così, che può diventare dura se com'è probabile sarà «strata», se sarà freddo, ci sarà la pioggia e sarà fuori di centro. Dificoltà grosse (poglio dire grosse montagne) non ce ne sono; in totale per ogni giro ci sono Km. due di salita con metri 150 di dislivello.

10 Appendice dell'UNITA'

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Cose simili non possono durare a lungo. Il cannone sembrò dire ad un tratto: «Andiamo, bisogna finirlo» e si fermò. Si sentiva che la conclusione si avvicinava. Il cannone, come sospeso, sembrava avesse, od aveva — poiché per tutti era un essere — una feroce premeditazione. Ad un tratto, si precipitò sul cannone, quasi balzò da un lato, lo lasciò passare e gli gridò ridendo: «Tutto da ribare... Il cannone, furioso, s'avventò su un pezzo a labordo e il cannone, poi ripreso all'invivo, si lanciò, e lo spingeva si lanciò a tribordo sull'uomo. Questi gli sfuggì. Tre pezzi si sfasciarono sotto la formidabile spinta; allora con furia cieca volse il dorso all'uomo, gli

IL NOVANTATRE

si mosse deciso e pericoloso non avrebbe potuto essere seguito con più esattezza e precisione da un uomo rotto a tutti gli esercizi della manovra delle artiglierie da marina. La palla fece l'effetto voluto: un sassolino frena un macigno, un ramo d'albero storna una valanga. Le ruote furono inceppate. Il cannoneiere si precipitò a sgomberare quella paturosa congiuntura e piantò la barra tra i raggi d'una delle ruote posteriori. Il cannone si arrestò. Era inclinato. L'uomo, con un movimento di leva impresso con la barra lo capovolse. La pesante massa si rovesciò col rumore di una campana che crolla e l'uomo, gettandosi a corpo perduto, trondante di sudore, passò il collo di bronzo del mostro abbattuto. La formica aveva avuto ragione del mastodonte. Il piume aveva fatto prigioniero il tuono. I soldati e i marinai applaudivano. Tutto l'equipaggio si precipitò con corde e catene, e in un istante il cannone fu raddrizzato. Il cannoneiere saltò il passeggero. — Signore — gli disse — mi avete salvato la vita. Il vecchio aveva ripreso il suo atteggiamento impassibile e non rispose.

IL NOVANTATRE

gli disse: «Generale, ecco l'uomo. Il cannoneiere stava diritto, gli occhi abbassati, in atteggiamento d'ordinanza. Il conte di Boisberthelot riprese: «Generale, in considerazione di quanto ho fatto quest'uomo, non pensate che vi sia per i suoi superiori qualche cosa di fare? — Lo penso — disse il vecchio. — Vogliate dare degli ordini — riprese Boisberthelot. — Tocca a voi darli, voi siete il capitano. Ma Boisberthelot riprese: «Boisberthelot. Il vecchio guardò il cannoneiere. — Avvicinatevi — disse. Il vecchio si voltò verso il conte di Boisberthelot, staccò la croce di San Luigi dal suo petto e puntò sul camicetto del cannoneiere. — Urrà! — gridarono i marinai. I soldati di marina presentarono le armi. Il vecchio passeggero, indicando il cannoneiere sbalordito, aggiunse: «Ed ora fucilate quest'uomo. Un silenzio pieno di stupore seguì alle acclamazioni, ed in quel silenzio di tomba il vecchio alzò la voce e disse: (Continua)



Il vecchio passeggero afferrò una palla di carta-montata.

ULTIME L'UNITÀ NOTIZIE

LA LEGGE MARZIALE NON FRENA LA LOTTA POPOLARE

Atmosfera di tensione a Teheran Autoblindo pattugliano le strade

La protesta sovietica per le violenze fasciste - Anche il principe Sciaigh, cognato dello Scià, abbandona il paese - Kasciani respinge le interferenze americane negli affari persiani

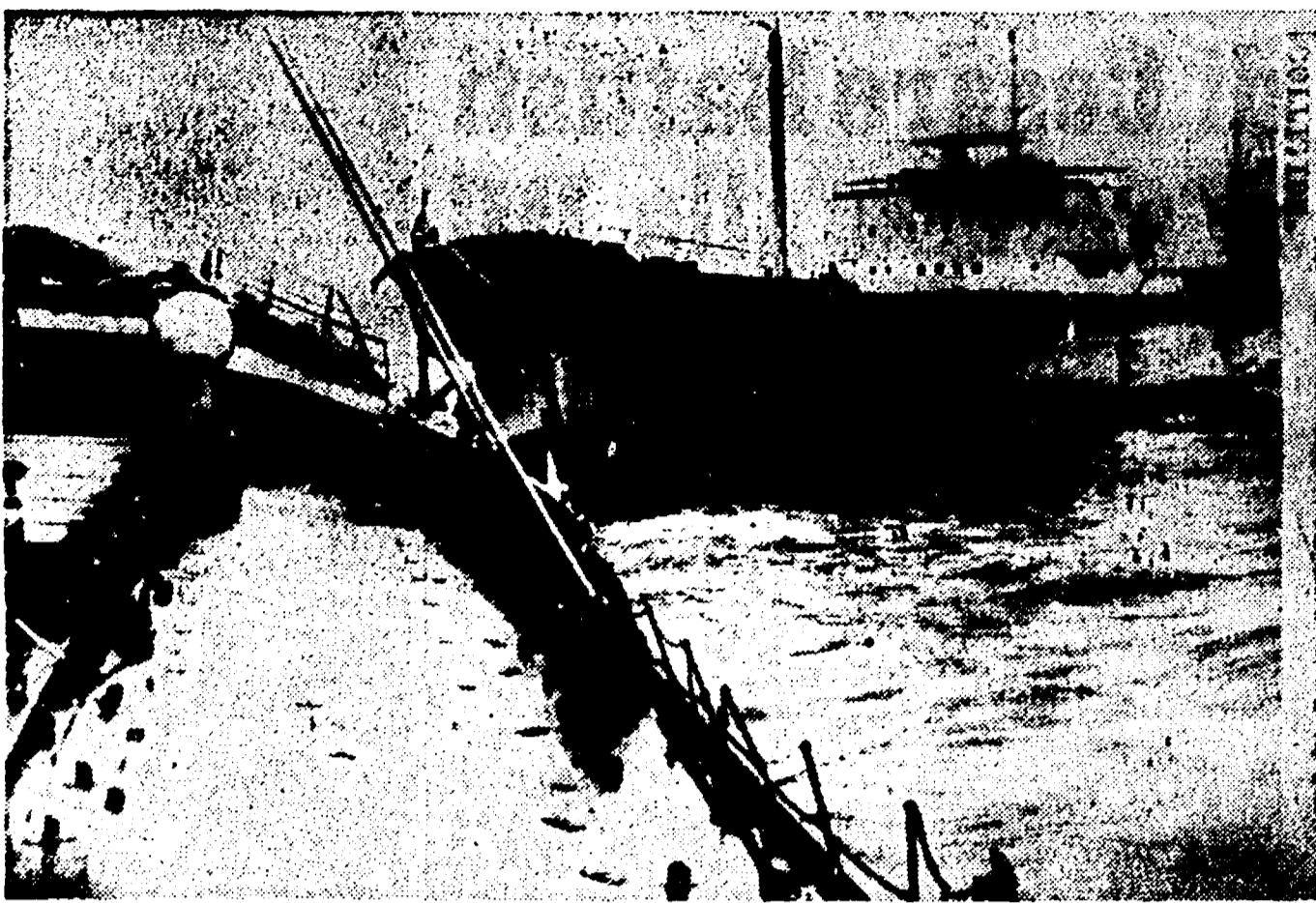
(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

TEHERAN, 21. — L'agenzia Tass ha reso noto oggi che l'incendio di affari sovietici a Teheran si è recato al ministero degli esteri per consentire una formale protesta in relazione alla spedizione fascista contro la sede dell'ufficio d'informazioni dell'ambasciata sovietica.

La nota sovietica chiede la punizione dei responsabili dell'ignominiosa agguato a Teheran. In questi giorni, si sono verificati incidenti alle maniche e armati, oltre ad un poliziotto in borghese. Il ministro degli esteri persiano ha risposto assicurando che saranno presi provvedimenti immediati onde chiarire la natura degli incidenti.

che l'ambasciata sovietica verrà tenuta al corrente delle risultanze. L'ambigua risposta del ministro Mossadeq (da «natura degli incidenti») è perfettamente chiara e la presenza di un poliziotto tra gli assallitori la rende ancor più grave. Ha destato vivaci critiche negli ambienti democratici di Teheran. Si rievoca che se il governo lo volesse, esso potrebbe immediatamente troncare la catena di gravi provocazioni contro il popolo persiano, così come quelle che turbano i rapporti della Persia con l'U.R.S.S. E, dovrebbe, per questo, che Mossadeq punisse esemplarmente i bene individuati responsabili degli incidenti e punesse fuori della legalità le organizzazioni che non ne nascono la paternità: primo fra tutti

quel partito nazista che si fregia di croci uncinate e di camiele nere. Oggi, un formidabile apparato di polizia, di reparti dell'esercito, con mitragliatrici ed autoblindo, pattuglia le vie e le piazze, istituendo posti di blocco e sbarra l'accesso alle sedi dei partiti. Forti reati d'esercito sono stati richiamati ad altre località e tengono praticamente la città sotto il loro controllo: è all'ombra delle loro banionette che il primo ministro incarica di compiere i preparativi per la conferenza dei negoziati con gli imperialisti inglesi. Negoziati che, tuttavia, non assumerebbero la forma di una conferenza, bensì di contatti verbali tra rappresentanti diplomatici. I metodi della repressione poli-



HAMSGATE — La «Western Farmer», una nave Liberty americana si è spezzata ed è colata a picco nello stretto di Dover per una collisione con la petroliera norvegese «Blorholm» e trentaquattro naufraghi sono salvati. (Telefoto)

La spartizione del TLT

(continuazione dalla 1. pagina)

tutto per quanto riguarda la misura del premio di maggioranza e i criteri per la sua attribuzione, e cioè se alla maggioranza debba o a quella assoluta. Ciò significa che i liberali prendono apertamente in considerazione, come già i repubblicani, la eventualità che il premio di maggioranza possa essere attribuito a un gruppo di partiti che ragglia la sola maggioranza relativa: il che equivale, come venne ammesso a suo tempo perfino dalla stampa governativa, a ricalcare esattamente la legge elettorale fascista del 1923.

DILAGANTE CORRUZIONE TRA I SERVIZI DELL'AGGRESSORE

Si Man Ri accusato di truffa per quattro milioni di dollari

Continuano gli attacchi terroristici sulle città coreane - Phonyngyang bombardata per quattro ore - Torrenti di «napalm» rovesciati su Namyang

PAN MPN JON, 21. — Il presidente di Corea del Sud e l'intero suo governo sono oggi al centro di un nuovo clamoroso episodio di corruzione. Un portavoce di una commissione di inchiesta sui profitti illeciti ha annunciato infatti oggi a Seul che Si Man Ri e i suoi ministri saranno chiamati domani a deporre in merito all'accusa di aver derubato lo Stato di quattro milioni di dollari fraudati con speculazioni illegali e successive investite nella campagna elettorale a favore della rielezione di Ri.

Un'inchiesta di questa natura è stata avviata da un comitato di scagionarsi dalle accuse, egli sarà richiesto di procedere a un rimpatrio del governo.

Secondo le risultanze della inchiesta, quattordici grossi commercianti, privati socialisti, avevano realizzato i denunciati profitti con la connivenza del governo, rivendendo ai contadini cereali e fertilizzanti d'importazione. Non è questo il solo episodio di corruzione di cui siano protagonisti le autorità collaborazioniste sud coreane. A Fusan, numerosi dirigenti della polizia sono infatti sospesi per aver venduto al mercato nero, con la complicità di soldati americani, la maggior parte delle jeep di cui il corpo è dotato.

Febbre dell'oro sui monti Tauri

VIENNA, 21. — Va risvegliandosi la febbre dell'oro nella zona dei monti Tauri. E' noto che i romani, scavando varie gallerie, estrassero notevoli quantitativi del prezioso metallo. E da quei tempi, sempre come di un mito, finché arrivò Hitler, il quale ordinò di riprendere gli scavi e le ricerche. L'oro venne trovato, ma in quantità assoluta-

mente non redditizia in rapporto alla spesa di estrazione: da 7 a 8 grammi per ogni tonnellata di terreno estratto. Ora però un raddoppiamento, certo Franz Schaubauer, è riuscito a ottenere un migliore risultato. Ricordando che le acque del fiume Raubis contenevano al tempo dei tempi pagliuzze d'oro, egli ha affittato un pezzo di terra, che faceva parte del ceto originario del corso d'acqua, il quale segue oggi un canale diviso, ed ha pagato anche, tra lo scetticismo generale, lo scatto per assicurarsi la concessione di estrarre oro. Ma la sua tecnica è stata premiata. Scavando sotto un breve strato di terreno, il creatore ha trovato una massa di sabbia, estruendo la sabbia, e lavandola, con un attrezzatura primitiva, ha estratto oro purissimo.

La proporzione di oro estratto, pur essendo lievemente superiore a quella raggiunta da Hitler, non è molto elevata circa 10 grammi per tonnellata di terreno.

PROFONDA ECO DEL SUICIDIO DI FILIPPO AUERBACH

L'«affare Dreyfus», della Germania di Bonn

Un reduce dai campi della morte condannato da giudici nazisti - Adenauer cerca di far risorgere l'antisemitismo — Enorme scalpore in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — L'affare Dreyfus sta avendo in questi giorni in Germania una nuova edizione. In essa, le fosche tinte del dramma agiscono con tono ancor più marcato e sono già costate la vita all'autore principale, il quale si è ucciso nella notte da sabato a domenica nella piccola infermeria del carcere dove era detenuto.

La lotta per la pace e per tenere fuori del piano aggressivo americano ha accettato anch'egli, negli ultimi giorni una ampiezza considerevole. Anche oggi i membri della missione militare americana non possono apparire nelle sedi della capitale senza che l'odio popolare si esprima in chiari segni.

Un riflesso di questa lotta si riscontra nell'atteggiamento «el presidente dei Matthes, il mulino Krascinski, lo cui dichiarando di aver l'ambasciatore americano Henderson sono riportate da numerosi giornali. Dopo aver ammonito, come ieri riferivamo, gli americani a non interferire negli affari interni del paese e a non provocare un peggioramento delle relazioni con l'URSS, Kasciani ha affermato tra l'altro — secondo il Kuehan — che «l'Iran non si attende un aiuto da parte degli Stati Uniti, ma solo che essi non diano mano forte ai suoi avversari, gli inglesi».

LA SCOMPARS DEL LEADER SOCIALDEMOCRATICO TEDESCCO

Nel programma di Kurt Schumacher non figurava la parola «socialismo»

Gravi ombre sul suo passato di antifascista — Nemico giurato dell'unità operaia — Un'ora-toria da «sergente delle SS» — Fu una pedina importante nel gioco politico americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — La morte di Kurt Schumacher, sopravvenuto questa notte a seguito di una trombata, ha destato grande impressione in tutta la Germania occidentale, dove il capo socialdemocratico era fra le personalità politiche più conosciute. La sua caratteristica figura, mutilato come di un braccio, perduto sul fronte russo nel 1917 e di una gamba, amputatagli nel 1948, sembrava quasi rappresentare la Germania del dopo guerra, e molti lo consideravano un simbolo del trionfo della vita sulla morte, o almeno della continuità della prima. Il suo impetuoso irrompere sulla scena politica, la sua abilità e la sua oratoria da tribuno non valsero però a far dimenticare le ombre pesanti che oscuravano il suo passato.

Si sbandò, è vero, il socialismo come «il problema del giorno» della ideologia marxista continuò a riempire tutti i principi fondamentali. Alla lotta di classe sostituita la cooperazione fra capitale e lavoro, e all'unità della classe operaia la lotta contro i comunisti. Accettò il piano Marshall e l'unità europea, e combatté con odio senza pari contro il Paese del Socialismo, fino a legarsi sempre più agli imperialisti, i quali ora lo consideravano come una delle più importanti pedine nel loro gioco.

La storia di Filippo Auerbach, prosegue il giornale, è anche la storia della politica americana in Germania. Dal momento in cui i criminali di guerra nazisti vengono riportati alle alte cariche, l'antiazista Filippo Auerbach dava lustro e per questo è stato scacciato e perseguito. Sulla strada del ritorno e della preparazione di un'altra guerra, Adenauer procurò la via di Hitler anche nell'antifascismo.

LA TEMPERATURA DELLA TERRA E' AUMENTATA

I ghiacci perenni indietreggiano e gli esquimesi pescano merluzzi

Piante ed uccelli migrano verso il nord

WASHINGTON, 21. — Parlando ieri al Congresso dell'Unione Geografica Internazionale, l'eminente glaciologo svedese Hans Ahlmann (ambasciatore svedese in Norvegia) ha affermato che il mondo si sta gradualmente riscaldando, aggiungendo che la sua tesi è suffragata dallo «scioglimento dei ghiacciai, dalle migrazioni di uccelli ed animali e dalla marcia verso il nord della vita vegetale».

Il 25 per cento delle specie di uccelli che vivono in Europa si sono trasferite verso il nord. Gli esquimesi della Groenlandia, per la prima volta nella storia, pescano merluzzi, mentre i banchi di aringhe stanno assottigliandosi in Islanda, in seguito all'aumento di temperatura della superficie del mare. Ahlmann ha affermato inoltre che la maggior parte dei ghiacciai, che appaiono a 1.000 metri più sensibili del clima, nell'emisfero settentrionale, ed alcuni in quello meridionale stanno indietreggiando. Questo processo di recessione dei ghiacciai è stato osservato in Scandinavia, sulle Alpi, in Islanda e nel

Nord-America. I ghiacciai formati sui vulcani spenti dell'Africa Centrale sono diminuiti di volume. Scioglimenti del genere sono stati segnalati nell'Asia minore, nel Sud-America e nella Nuova Zelanda. L'attuale cambiamento di temperatura è il primo che la scienza sia in grado di misurare, studiare e forse spiegare nella storia del mondo. Piante e animali di confine sono state rinvenute per la prima volta nelle regioni settentrionali della Scandinavia, in luoghi in cui ogni vita vegetale mancava sino ad oggi. In Islanda, 37 nuove specie e sottospecie di uccelli sono apparse dal 1938 e l'intera conformazione geografica della pianura centrale di quella «terra di fuoco e di ghiaccio» sta mutando.

AL MINISTERO DEL TESORO

Clamorse dimissioni di dirigenti della CISL

Gravi dissensi sulla politica antimilitarista dei capi nazionali

Il dott. Salvatore Gro', segretario del Sindacato nazionale Lavoratori del Tesoro aderente alla CISL e tutti i membri del Comitato Direttivo si sono dimessi dalle loro cariche sindacali.

La crisi è stata determinata da un profondo contrasto fra i dirigenti nazili della Federaz. liberale degli statali e i dirigenti del Sindacato Libero del Tesoro, i quali non hanno osato temperare la legge di partecipare a coordinamenti interindustriali di base, e che avevano finora creduto in buona fede di poter difendere gli interessi del personale attraverso la CISL. Oggi i conclusioni dalla constatazione che nessuna azione in difesa degli impiegati può conciliarsi con la politica antimilitarista e governativa del sin-

dacati scissionisti, ormai divenuti dei ministri uno strumento delle amministrazioni per stroncare ogni movimento sindacale e rivendicazioni del personale.

Un milione e mezzo di danni pagati per un film mancato

TORINO, 21. — Dopo otto anni di procedimenti, la nostra magistratura si è pronunciata stamane sulla controversia sorta fra il drammaturgo Nino Bertini e la società «Dora Film», circa la mancata realizzazione per lo schermo e i tre sentenze, commedia scritta dal Bertini in collaborazione con Sandro Ce-

La prima sezione civile del tribunale ha pronunciato la sentenza con la quale condanna la «Dora Film» a corrispondere a Nino Bertini 1 milione e 500 mila lire.

FELICE CHILANTI

LA VITA di GIUSEPPE DI VITTORIO

«Lavoro» Editrice Roma

PIETRO INGRAO - Direttore

Piero Clementi - Vice direttore resp.

Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. ROMA - Via IV Novembre 149